



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1097/1 X. 158-A

**Alla Giunta regionale
della Campania**

Prot. n. 90 del 4 luglio 2018

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Incendio presso ditta Ambiente SpA – San Vitaliano

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino, Gennaro Saiello e Maria Muscarà ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Come noto, in data 1 luglio 2018, si è sviluppato un incendio presso lo stabilimento di Ambiente s.p.a., azienda che si occupa dello smaltimento di rifiuti differenziati con sede a San Vitaliano;
- b) L'incendio ha interessato un'area di circa 5000 mq destinata allo stoccaggio di balle di materiali plastici, carta e legno già trattati. Il sito interessato dall'incendio si trova nella piana dell'agro acerrano-nolano, nel territorio del comune di S. Vitaliano e tra i comuni di Nola e Marigliano;
- c) L'incendio ha riguardato 3 capannoni contenenti rifiuti stoccati: in poco tempo, il rogo ha raggiunto un cumulo di rifiuti in attesa di essere smaltiti e si è alzata, nell'aria, una colonna di denso fumo nero;
- d) Il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Na 3 Sud ha diramato una nota indirizzata al sindaco del comune di San Vitaliano nella quale chiedeva, a tutela e salvaguardia della salute pubblica e in attesa di ulteriori dati sulla qualità dell'aria da parte di Arpac, l'emissione di una ordinanza, al fine di: limitare l'uso di condizionatori con riciclo d'aria esterna e delle finestre; richiedere ad Arpac, al fine di adottare ulteriori provvedimenti, il monitoraggio dell'aria e l'analisi del suolo nel raggio di 3 Km come disposto dalle direttive regionali per la sicurezza alimentare; vietare la raccolta e vendita delle coltivazioni in campo e di utilizzo dei prodotti ortofrutticoli;
- e) L'Asl richiedeva, altresì, di estendere tale ordinanza ai comuni nel raggio di tre chilometri dal rogo, ponendo in capo al sindaco del Comune di San Vitaliano l'obbligo di comunicare l'adozione dell'ordinanza sopra citata ai sindaci dei comuni limitrofi;

- f) Conseguentemente, il sindaco del comune di San Vitaliano ha emanato una ordinanza (n.5 del 1/07/2018) per disporre il divieto temporaneo di permanenza dei cittadini nelle strade e nei luoghi pubblici su tutto il territorio comunale, rimanendo in casa con porte e finestre chiuse, fino al termine delle operazioni di spegnimento, fatta salva ogni modifica di tale termine in base ai risultati analitici sulla qualità dell'aria ed all'esito di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati;
- g) Ordinanza dagli analoghi contenuti è stata emanata dal sindaco di Pomigliano d'Arco (n.35 del 1/07/2018), poi revocata con l'ordinanza n. 36 in ragione del supposto venir meno del presupposti di pericolosità;

Considerato che:

- h) Nella giornata del 2 luglio 2018, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Na 3 Sud, a seguito di numerose segnalazioni, da parte dei cittadini, circa la presenza nell'aria di esalazioni maleodoranti, ha indirizzato al sindaco di San Vitaliano una ulteriore nota con la quale ribadisce la necessità di un monitoraggio dell'aria, al fine dell'eventuale adozione di ulteriori provvedimenti;
- i) La zona è coperta dalla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e in particolare sono presenti le seguenti centraline fisse di monitoraggio:
S. Vitaliano Scuola Marconi: a 800 m in direzione S rispetto al sito dell'incendio, Acerra Scuola Caporale: a 9,5 km in direzione WNW, Acerra Zona Industriale: a 8,5 km in direzione NW, Pomigliano d'Arco area ASI: a 8 km in direzione W, S. Felice a Canello: a 8 km in direzione NNW;

Rilevato che:

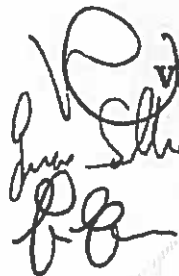
- a) San Vitaliano e Pomigliano sono i comuni più inquinati d'Italia e tale valutazione si basa solo sugli sforamenti delle polveri sottili registrate dalle centraline Arpac, che non sono in grado neppure di rilevare le diossine. Dunque è un dato sottostimato;
- b) Nella giornata del 2 luglio, Arpac ha pubblicato la relazione sulle conseguenze ambientali dell'incendio. Il documento illustra le condizioni meteoambientali e i primi dati sulla qualità dell'aria nel territorio interessato dall'evento;
- c) Una relazione sulla qualità dell'aria a seguito di un incendio di tali proporzioni in una città che ha raggiunto già 70 giorni di superamenti soglie per il PM 10, non può contenere tanti "può essere dovuto", "probabilmente", "parziale impatto"; i dati devono essere certi e certificati;
- d) Da fonti di stampa si apprende, inoltre, dell'installazione di un laboratorio mobile per rendere più stringente ed efficace il monitoraggio dell'aria nell'intera zona circostante ai luoghi dell'incendio;
- e) La necessità di un monitoraggio dell'aria è stata espressa, come riportato al punto g) del "Considerato che", anche dalla Asl Napoli 3 sud nella nota trasmessa al sindaco del Comune di San Vitaliano, ribadendo che nell'aria della zona *de qua* e nei comuni limitrofi si avvertono esalazioni maleodoranti e che l'incendio non è ancora completamente spento;

Ritenuto che:

- a) I controlli effettuati dagli organi competenti risultano inadeguati in quanto non idonei a rilevare la presenza di sostanze altamente inquinanti e dannose per la salute pubblica, quali a mero titolo esemplificativo la diossina;
- b) Lo scenario su delineato diviene ancora più complesso ove si consideri che il rogo ha interessato una zona tra le più inquinate d'Italia e tanto richiederebbe un'attenzione massima a fenomeni siffatti, anche approntando azioni preventive per la sicurezza dei siti a maggior rischio;

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. La descrizione analitica delle indagini effettuate dall'Arpac, con relativi esiti e una descrizione delle ulteriori indagini che sarebbero necessarie per un quadro esaustivo della pericolosità del sito;
2. Le azioni intraprese per tutelare la salute pubblica dall'inquinamento delle matrici ambientali derivanti dall'incendio;
3. Lo stato di attuazione di tutte le azioni di prevenzione primaria e secondaria previste dalla normativa speciale per i comuni della cd Terra dei Fuochi



Valeria Ciarambino

Gennaro Saiello

Maria Muscarà